TutoDYS

GUIDA ALL'USO

per genitori, docenti, tutor, specialisti

Un progetto supportato dal programma Erasmus+

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

CONTENUTI

P. 01 INTRODUZIONE

P. 04 PARTE 1 – COSA SONO I DSA?

P. 04 DEFINIZIONE

P. 04 TIPOLOGIE

P. 08 PARTE 2 – COME VENGONO SUPPORTATI GLI ALUNNI CON DSA NELLE SCUOLE E NEI PROGRAMMI DI STUDIO NEI PAESI DEL PARTENARIATO?

P. 08 IN FRANCIA

P. 10 IN BELGIO

P. 12 IN BULGARIA

P. 15 IN CROAZIA

P. 18 IN ITALIA

P. 22 PARTE 3 – LA PROPOSTA DEL PROGETTO TUTODYS

P. 22 DESCRIZIONE GENERALE

P. 25 I LIVELLI E I CURRICULA AFFRONTATI

P. 28 PARTE 4 – PERCHÉ È IMPORTANTE INDIVIDUARE PRECOCEMENTE I DSA: IL MODULO DI PRE-TEST

P. 31 CONCLUSIONI

P. 32 RIFERIMENTI

INTRODUZIONE

Abbiamo creato questa guida per facilitare l'utilizzo della piattaforma TutoDys. Questa guida vi fornirà tutte le informazioni tecniche e pratiche necessarie per utilizzare la piattaforma in un contesto di apprendimento.

Questa guida descrive le funzionalità della piattaforma in modo chiaro e completo per consentire a tutti gli utenti di utilizzare i contenuti nel modo più efficiente possibile.

TutoDys è un progetto Erasmus+ dedicato ai disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) noti come "DIS": Dislessia, Disfasia, Discalculia, Disprassia (noti anche come Disturbo della Coordinazione dello Sviluppo o DCS).

Queste condizioni, considerate come difficoltà, disturbi o disabilità, si sovrappongono o coesistono in larga misura.

Anche se i disordini non incidono in alcun modo sull'intelligenza, gli studenti con "dis" possono incontrare difficoltà a scuola se lasciati senza adattamenti o strumenti adeguati. Questa necessità di supporto e di strumenti appropriati è abbondantemente dimostrata dalla letteratura (ad esempio, Dr. Mazeau, Dorian Yeo) e dalle analisi effettuate dalle varie associazioni nazionali di studenti DSA, come FFDYS e APEDA in Belgio, e dagli organismi nazionali (INSERM in Belgio).
Ciò è confermato anche dall'osservazione diretta dei diversi partner e della loro rete di insegnanti, famiglie e specialisti, ma anche dai numerosi partecipanti (più di 17.000 in totale) di due precedenti progetti incentrati sulla disprassia e

guidati da alcuni partner di questo consorzio: Dyspraxiatheca e Mooc Dys.

Pertanto, questo progetto mira a fornire una piattaforma dedicata al supporto dello sviluppo delle abilità di base per i bambini con DSA di età compresa tra i 6 e i 12 anni e uno strumento di pre-test che promuova la diagnosi precoce.

In pratica, la piattaforma TutoDys sviluppata dai partner del progetto offre livelli specifici di esercizi legati al curriculum scolastico degli studenti. Gli argomenti trattati fanno parte delle competenze di base che i bambini della scuola primaria devono acquisire in lettura, scrittura, conversazione, STEM e conoscenze generali. Attraverso la piattaforma TutoDys, gli studenti potranno

esercitarsi al di fuori della scuola e sentirsi più indipendenti, impegnati in un ambiente libero da stress e gamificato.

I gruppi obiettivo di questo progetto sono i bambini di età compresa tra i 6 e i 12 anni con dislessia e gli educatori, gli insegnanti, i genitori e gli specialisti che possono affidarsi a questo strumento e accedere liberamente a una grande quantità di risorse, esercizi e spiegazioni relative al programma scolastico.

Tutte le risorse del Progetto sono disponibili su:

WWW.TUTODYS.EU

Questa guida all'uso della piattaforma affronta i seguenti aspetti:

- Cosa sono i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)?
- Come vengono supportati gli alunni con DSA nelle scuole e nei programmi di studio dei Paesi partner?
- Linee guida generali per la creazione di contenuti per gli alunni con DSA.
- Il progetto TutoDys: descrizione generale
- I livelli e i curricula affrontati (abilità di base in lettura, scrittura, conversazione, scienze e modulo di conoscenza generale).
- Perché è importante la diagnosi precoce di DSA: modulo di pre-testing
- Conclusione

COSA SONO I DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO?

Definizione

La percezione di ciò che costituisce un disturbo dell'apprendimento è cambiata nel corso degli anni. In letteratura vengono utilizzati anche termini come "disabilità di apprendimento" e difficoltà di apprendimento (specifiche). I ricercatori non sono d'accordo se questi concetti debbano essere distinti o intercambiabili. La comprensione e l'uso dei termini variano da Paese a Paese (da qui le definizioni e le classificazioni adottate). Ai fini di questa guida, utilizzeremo il termine "disturbi specifici dell'apprendimento".

Secondo il Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali dell'American Psychiatric Association (DSM-5, 2013), i disturbi specifici dell'apprendimento vengono generalmente diagnosticati nei primi anni di scuola del bambino, anche se in molti casi non vengono individuati fino all'età adulta. I disturbi sono di natura neurologica e sono caratterizzati da una compromissione permanente delle abilità in almeno una delle tre aree principali: lettura, scrittura (espressione scritta) e/o matematica.

Le spiegazioni, offerte dall'ultima edizione della Classificazione Internazionale delle Malattie dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (ICD-10, 2016), evidenziano il fatto che queste difficoltà non sono "una conseguenza della mancanza di opportunità di apprendimento, non sono il risultato di una disabilità intellettiva e non sono dovute a qualche forma di lesione cerebrale acquisita o malattia". Si specifica che la presenza di un disturbo specifico dell'apprendimento non impedisce un apprendimento efficace in modo non convenzionale (utilizzando metodi e strategie diverse).

Tipologie

Dislessia

La dislessia è il più comune disturbo specifico dell'apprendimento di natura neurologica, presente in circa l'80% di tutti i casi di difficoltà di apprendimento (Donfrancesco et al., 2010). È difficile da definire, poiché le ragioni alla base delle sue varie manifestazioni possono essere molto diverse. Il fatto che le

manifestazioni della dislessia (difficoltà di lettura e scrittura) possano variare a seconda delle caratteristiche culturali e linguistiche di ciascun individuo, rende la questione ancora più complicata.

In generale, "La dislessia (o dislessia evolutiva) è un disturbo dello sviluppo neurologico che deriva da un deficit nella componente fonologica del linguaggio, spesso inaspettato in relazione ad altre abilità cognitive e all'erogazione di un'istruzione efficace in classe." (Lyon, Shaywitz & Shaywitz, 2003).

Le persone affette da dislessia hanno di solito un'intelligenza media o superiore alla media, quindi, nonostante le difficoltà, possono ottenere ottimi risultati scolastici se il problema viene identificato in tempo e affrontato in modo adeguato.

Disgrafia

In generale, la disgrafia è definita come difficoltà ortografica e/o nell'esprimere pensieri e idee per iscritto. I problemi diventano più evidenti nel processo di apprendimento della scrittura, quando il bambino inizia la scuola. Tuttavia, alcuni indicatori precoci (nella prima infanzia) suggeriscono possibili difficoltà di scrittura in futuro. La disgrafia può manifestarsi in diversi modi: impugnatura scorretta/inusuale della matita, dimensioni e distanze diverse tra le lettere, scrittura illeggibile e sciatta, scrittura lenta e pressante, errori ortografici, mancato rispetto delle regole grammaticali e di punteggiatura, difficoltà a esprimere pensieri e idee, ecc.

Discalculia

La discalculia si riferisce a un'ampia gamma di difficoltà matematiche (National Center for Learning Disabilities, 2006). In generale, la discalculia colpisce la capacità di una persona di comprendere e/o lavorare con i numeri, di eseguire operazioni aritmetiche e di percepire i numeri come un concetto astratto di quantità comparate (Pierangelo & Guiliani, 2008). Il problema può essere ipotizzato anche prima che il bambino inizi la scuola, nel periodo in cui impara a contare, a confrontare (più grande - più piccolo), a collegare una serie di oggetti (ad esempio, due giocattoli) con il concetto di numero, ecc. Capire e lavorare con le sequenze può anche segnalare problemi con la matematica che si presenteranno in una fase successiva. È bene identificare questa difficoltà il prima possibile e affrontarla immediatamente.

Come si manifestano?

Le abilità linguistiche di base sono quattro: ascoltare, parlare, leggere e scrivere. La lettura è la più impegnativa e complessa da padroneggiare di tutte. Si tratta di un processo che comporta due operazioni principali: la decodifica e la comprensione. La decodifica comprende non solo i processi di distinzione e riconoscimento di lettere e parole, ma anche il collegamento dei simboli grafici con i suoni corrispondenti. In altre parole, dipende dalle percezioni visive e fonologiche, oltre che dalle caratteristiche della memoria, dall'attenzione e dallo sviluppo del linguaggio.

Tuttavia, leggere non significa solo decodificare le parole. L'obiettivo finale della lettura è la comprensione del contenuto del testo e la capacità di estrarre informazioni. La decodifica e la comprensione sono ugualmente necessarie e importanti. Esse procedono in parallelo e sono interconnesse. Allo stesso tempo, la comprensione non è una condizione necessaria per la decodifica, mentre un buon livello di comprensione può essere raggiunto solo se la decodifica è corretta.

Se un bambino trova difficile leggere, se non riesce a capire ciò che legge, è ovvio che non si divertirà affatto a leggere. Inoltre, se il bambino non vede un miglioramento nella tecnica di lettura o nel livello di comprensione, nonostante i suoi sforzi, perderà molto presto l'interesse per la lettura e la motivazione.

Quando si parla di acquisizione di competenze alfabetiche, si intende la formazione e lo sviluppo di competenze sia di lettura che di scrittura. Le difficoltà nell'apprendimento della lettura sono spesso accompagnate da difficoltà nella scrittura.

Infatti, la maggior parte delle materie richiede capacità di lettura e scrittura. Pertanto, se il bambino ha difficoltà, ciò influisce sul processo di apprendimento nel suo complesso e sui risultati che otterrà. Le carenze nella tecnica di lettura, nella comprensione della lettura, nella memoria, nell'elaborazione visiva e uditiva, nell'organizzazione e nella gestione del tempo e nel lavoro con le sequenze influenzano, più o meno, l'apprendimento in tutte le materie.

Anche le materie scientifiche (compresi gli elementi di fisica/chimica/biologia) possono essere ardue per gli studenti con difficoltà specifiche di apprendimento. Queste causano ulteriori ostacoli nel padroneggiare il

vocabolario specifico della materia, così come nell'utilizzare un approccio sistematico all'apprendimento passo dopo passo, perché in queste materie la comprensione e l'apprendimento dipendono dal grado di conoscenze pregresse acquisite.

Nel mondo moderno, la conoscenza di almeno una lingua straniera non è un lusso, ma una necessità, perché aiuta la comunicazione, offre opportunità di arricchimento personale e un lavoro migliore dopo la laurea. Tuttavia, l'apprendimento di una lingua straniera è una sfida seria per i bambini con disturbi dell'apprendimento, perché tutte le difficoltà che incontrano nel padroneggiare la lettura e la scrittura nella loro lingua madre si trasferiscono anche nell'apprendimento della nuova lingua (straniera).

La convinzione che i bambini con disturbi specifici dell'apprendimento siano pigri è sbagliata. Ciò che si osserva nel loro caso è piuttosto un rallentamento nell'elaborazione delle informazioni necessarie per affrontare la varietà delle attività intellettuali. I deficit di memoria a breve termine non solo influiscono sulle loro capacità di lettura e scrittura, ma rendono anche difficile la pianificazione del tempo. Molti di loro non riescono a completare tutti i compiti e le fasi di apprendimento (preparare le lezioni, fare gli esercizi). Di solito non perché non siano in grado di farlo, ma perché hanno bisogno di più tempo degli altri studenti.

La capacità di gestire il tempo non è innata nelle persone, ma si forma con la crescita e migliora con la pratica. Tuttavia, alcuni bambini percepiscono il tempo in modo diverso e per questo motivo questa abilità deve essere formata e sviluppata in modo mirato.

COME VENGONO SUPPORTATI GLI ALUNNI CON DSA NELLE SCUOLE E NEI PROGRAMMI DI STUDIO NEI PAESI DEL PARTENARIATO?

In Francia

Il Quadro normativo

In Francia, il trattamento degli studenti con DSA si basa sulla "Legge n° 2005-102 dell'11 febbraio 2005, per l'uguaglianza dei diritti e delle opportunità, la partecipazione e la cittadinanza delle persone disabili". Questa legge considera 4 gruppi di disabilità: motoria, sensoriale, cognitiva e psichica.

Il secondo paragrafo dell'articolo 114 afferma che: "A tal fine, l'azione intrapresa mira a garantire che il bambino, l'adolescente o l'adulto con disabilità abbia accesso alle istituzioni aperte a tutta la popolazione e che rimanga in un ambiente scolastico, lavorativo e di vita ordinario. Garantisce l'accompagnamento e il sostegno delle famiglie e dei parenti delle persone con disabilità".

Il sistema scolastico francese non conta ufficialmente gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento, ma la FFDYS (Fédération Française des DYS) stima che l'8% degli studenti presenti uno o più di questi disturbi.

Il Ministero della Salute e della Solidarietà raccomanda vivamente la diagnosi e il trattamento precoci. Le famiglie interessate possono contattare direttamente l'équipe educativa del bambino, chiedere un colloquio con il servizio medico scolastico o contattare il MDPH per ottenere maggiori informazioni.

MDPH e CDAPH

La missione della MDPH (Maison Départementale des Personnes Handicapées) è quella di accogliere, informare, sostenere e consigliare le persone con disabilità e le loro famiglie, nonché di sensibilizzare i cittadini sul tema della disabilità. Ogni MDPH istituisce un'équipe multidisciplinare che valuta i bisogni della persona e una commissione per i diritti e l'autonomia delle persone con disabilità (CDAPH - Commission des droits et de l'autonomie des personnes handicapées) che prende decisioni relative a tutti i diritti della

persona nel suo ambito di competenza. Così, per uno studente la cui disabilità è stata riconosciuta, il MDPH può assegnare benefici, raccomandare orientamenti scolastici e istituire un'assistenza medica e sociale o professionale. Il MDPH interviene su richiesta di una persona con disabilità o del suo rappresentante legale.

Possibili adattamenti nell'ambiente scolastico

Il PAP (Piano di Assistenza Peronalizzato)

Il Piano di assistenza personalizzato consente a qualsiasi studente con difficoltà accademiche a lungo termine dovute a una disabilità di apprendimento di beneficiare di sistemazioni e adattamenti didattici. Inoltre, consente allo studente di utilizzare le attrezzature informatiche della scuola o le proprie.

Il piano di assistenza personalizzato è un documento standardizzato che definisce le sistemazioni e gli adattamenti didattici di cui lo studente beneficia. È redatto sulla base di un modello nazionale. Viene rivisto ogni anno per fare il punto sugli adattamenti già esistenti e farli evolvere insieme al percorso scolastico dello studente e ai corsi seguiti.

Chi contattare? Su suggerimento dell'équipe educativa o su richiesta della famiglia.

Il PSP (Progetto Scolastico Personalizzato) sul riconoscimento dell'handicap.

Il PSP riguarda tutti i bambini la cui situazione corrisponde alla definizione di disabilità di cui all'articolo 2 della legge del 2005 e per i quali il MDPH si è pronunciato sulla situazione di disabilità. Il progetto scolastico personalizzato assume la forma di un documento scritto nazionale. Organizza il percorso scolastico dell'alunno disabile e garantisce la coerenza e la qualità del sostegno e dell'assistenza necessari. Specifica, inoltre, gli adattamenti e le sistemazioni didattiche necessarie e promuove la coerenza delle azioni. Consente alla Commissione per i Diritti e l'Autonomia dei Disabili (CDAPH) di prendere decisioni in termini di orientamento, materiale didattico adattato (informatizzato o meno) e assistenza umana (classe specializzata o assistente alla vita scolastica).

Chi contattare? Il MDPH.

Altri programmi

Sono possibili altri programmi per sopperire temporaneamente ad alcune difficoltà che lo studente può incontrare, come il PPRE (Programma Personalizzato per il Successo Scolastico), un programma di supporto intensivo per colmare le lacune e rafforzare l'acquisizione delle competenze di base, o il PAI (Progetto di Accoglienza Individualizzato), un programma che prevede sistemazioni per gli studenti con patologie croniche. Poiché i disturbi dell'apprendimento non sono una "malattia" ma un "handicap", le associazioni raccomandano che gli studenti ricevano un sostegno continuo nell'ambito di un PAP.

In Belgio

In Belgio, la maggior parte degli alunni con difficoltà di apprendimento viene formata nell'ambito dell'istruzione tradizionale. Per coloro le cui difficoltà sono troppo gravi, esiste un'istruzione speciale, chiamata "tipo 8". Questo tipo di istruzione esiste solo per la scuola primaria. In seguito, gli alunni tornano all'istruzione secondaria tradizionale, ma con disposizioni speciali.

Il Belgio ha ratificato la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità nel 2009. In base a questa ratifica e alla legislazione belga contro la discriminazione, ogni studente con disabilità (fisica, sensoriale, intellettiva, di apprendimento o comportamentale, malattia cronica) ha diritto a un accomodamento ragionevole nell'istruzione.

Il decreto sulle "sistemazioni ragionevoli" del 7 dicembre 2017 prevede che le scuole ordinarie garantiscano sistemazioni ragionevoli per gli studenti con esigenze speciali, a condizione che la situazione degli studenti non renda indispensabile la loro presa in carico da parte dell'istruzione speciale.

Che cos'è una sistemazione ragionevole?

Una sistemazione ragionevole è una misura concreta per ridurre, per quanto possibile, gli effetti negativi di un ambiente sulla partecipazione di una persona alla società. Adottare un accomodamento ragionevole per una persona con disabilità è un obbligo.

Nel campo dell'istruzione, l'accomodamento per uno studente con disabilità può assumere diverse forme: materiale, pedagogica, organizzativa, ecc.

Questa sistemazione viene approntata in base alle esigenze dell'alunno, in modo che possa accedere, partecipare e progredire su un piano di parità con gli studenti che non hanno una disabilità. L'obiettivo non è quello di avvantaggiare, ma di compensare gli svantaggi legati alla disabilità e a un ambiente inadatto, per consentire loro di superare le difficoltà e di raggiungere gli obiettivi previsti al termine del percorso scolastico.

Quali sono i criteri per una buona sistemazione?

- risponde alle esigenze dell'alunno e gli consente di partecipare efficacemente a un'attività;
- permette all'alunno di partecipare su un piano di parità con i suoi compagni (partecipando, al suo livello, alle stesse attività degli altri; cercando di raggiungere gli stessi obiettivi di apprendimento, ma attraverso altre attività; puntando a obiettivi di apprendimento personali);
- consente di svolgere il lavoro in classe e di muoversi all'interno della scuola nel modo più indipendente possibile;
- garantisce la sicurezza e rispetta la dignità dello studente con disabilità.

Come si valuta la "ragionevolezza" della sistemazione?

- Costo: la struttura deve avere un prezzo ragionevole. Si deve tenere conto della capacità finanziaria della scuola;
- l'impatto sull'organizzazione: se la sistemazione non causa disagi duraturi all'organizzazione della classe e della scuola, è più probabile che sia considerata ragionevole;
- la frequenza e la durata prevista dell'accomodamento: un accomodamento costoso, ma usato regolarmente o per un lungo periodo di tempo o che potrebbe essere usato da diversi alunni con disabilità, sarà più facilmente considerato ragionevole;
- l'impatto della sistemazione sulla qualità della vita dello studente o dei futuri studenti con disabilità;
- l'impatto della sistemazione sull'ambiente e sugli altri alunni: la sistemazione sarà considerata ragionevole se non crea una barriera per gli altri alunni;
- l'assenza o la mancanza di alternative: una sistemazione sarà considerata ragionevole più rapidamente se non è possibile trovare altre alternative.

P.I.A. e "Pass Inclusione"

Oltre a questa "sistemazione ragionevole", il Ministero dell'Istruzione ha istituito altri due strumenti per sostenere gli alunni con difficoltà di apprendimento: il Piano di apprendimento individuale e il Pass di inclusione.

Secondo il decreto del 3 marzo 2004 che regola l'educazione speciale, "il Piano di Apprendimento Individuale è uno strumento metodologico elaborato per ogni alunno e adattato nel corso del percorso scolastico dal Consiglio di Classe, sulla base delle osservazioni e dei dati forniti dai vari attori: l'alunno e i suoi genitori, l'équipe didattica, il centro PMS, il personale incaricato del supporto, l'insegnante di supporto, i terapisti. Nel Piano vengono elencati gli obiettivi specifici da raggiungere in un determinato periodo. Si tratta quindi di uno strumento dinamico, in continua evoluzione, che segue l'alunno per tutto il suo percorso scolastico (di base e secondario). Fornisce a ogni équipe una panoramica dei progressi dell'alunno, del lavoro svolto, dei progetti in corso e di quelli da portare avanti.

Il "Pass Inclusione" è un diritto che può essere attivato per ogni alunno con un'accertata disabilità di apprendimento. Esso accompagna l'alunno al fine di ottimizzare la sua inclusione nella scuola, consentendogli di accedere a strutture adeguate alle sue esigenze. L'obiettivo centrale di questo Pass è quello di promuovere lo scambio di informazioni tra lo studente, i suoi genitori, l'équipe didattica, il centro PMS e l'équipe multidisciplinare di specialisti interessati alle esigenze specifiche di uno studente, per consentirgli di adattare meglio il suo ambiente - scuola e famiglia - in modo che possa progredire nell'apprendimento e svilupparsi pienamente. È uno strumento proposto agli adulti che accompagnano il percorso scolastico degli alunni con difficoltà di apprendimento.

In Bulgaria

Il Quadro attuale

In Bulgaria fino ai primi anni del XXI secolo esistevano le cosiddette "scuole speciali" per studenti DSA, frequentate da circa 15.000 bambini. Nel 2004 è iniziato il processo di inclusione degli studenti DSA nelle scuole ordinarie e da allora la maggior parte delle scuole speciali è stata chiusa. Tuttavia, in Bulgaria esistono ancora 8 scuole speciali: 3 per bambini con disabilità visive, 2 per bambini con disabilità uditive e 3 collegi per bambini e ragazzi che hanno commesso atti antisociali.

Nel 2004 c'erano solo 129 specialisti che supportavano gli studenti con DSA nelle scuole ordinarie, oggi sono più di 2500 gli specialisti. In ogni regione del

Paese è stato istituito un Centro per il sostegno al processo di inclusione, che è sotto la diretta autorità del Ministero dell'Istruzione. Il Centro fornisce supporto metodologico, organizza corsi di formazione per insegnanti, dispone di specialisti (insegnanti DSA, psicologi, logopedisti, pedagogisti speciali) che lavorano con i bambini DSA in loco presso il Centro o nelle loro scuole.

La protezione della legge

Espressioni come "Difficoltà specifiche di apprendimento" e "Disabilità specifiche di apprendimento" vengono utilizzate senza particolari distinzioni nella legislazione bulgara. Difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) è un termine ombrello utilizzato per riferirsi ad alcune difficoltà comunemente presenti insieme, le più comuni delle quali sono: Dislessia, Disprassia/Disturbo della Coordinazione dello Sviluppo, Discalculia, ADD/ADHD. Nei documenti relativi ai bambini che si rivolgono al support DSA si possono trovare le seguenti diagnosi: R48 - Dislessia e altri disturbi della cognizione e della comprensione di simboli e segni non classificati altrove e F81 - Disturbi evolutivi specifici delle abilità scolastiche e loro sottotipi (la classificazione è conforme all'ICD-10).

Nel Regolamento per l'attuazione della legge sull'istruzione pubblica, Disposizioni aggiuntive, § 3.2. (modificato, SG n. 43/2014, in vigore dal 23.05.2014) si legge: "I bambini e gli alunni con bisogni educativi speciali sono bambini e alunni con bisogni educativi che possono presentare disabilità sensoriali, disabilità fisiche, disabilità multiple, ritardo mentale, disturbi della comunicazione, disturbi specifici dell'apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia), disturbi dello spettro autistico, disturbi emotivi e comportamentali".

Nel dicembre 2017, l'ordinanza n. 1 è stata sostituita da un nuovo documento legislativo, l'ordinanza sull'istruzione inclusiva. Gli studenti con diagnosi formale di DSA (compresa la dislessia) hanno diritto a un supporto educativo da parte di un insegnante DSA, di uno psicologo e/o di un logopedista, a seconda delle loro esigenze specifiche.

L'educazione inclusiva, secondo questo nuovo documento adottato dal Ministero dell'Istruzione e della Scienza della Bulgaria (2017), è "un processo di consapevolezza, accettazione e sostegno per ogni bambino o studente in base alle sue esigenze e per la diversificazione dei bisogni di tutti i bambini e gli studenti, attivando e includendo risorse volte a rimuovere tutti gli ostacoli

nel processo di studio e di apprendimento, e fornendo opportunità per lo sviluppo e la partecipazione di tutti i bambini e gli studenti in tutti gli aspetti della vita comunitaria" (Sezione II, Articolo 3 [1]). Ogni bambino e studente dovrebbe avere la possibilità di apprendere e raggiungere risultati in linea con le proprie capacità, abilità e potenzialità.

Il problema più grande che il sistema educativo bulgaro si trova ad affrontare è che tutti i tipi di supporto sono disponibili solo per i bambini/studenti a cui è stato ufficialmente diagnosticato un SEN e la valutazione può essere effettuata solo su richiesta dei genitori. Allo stesso tempo, molti genitori rifiutano la valutazione per paura che i loro figli vengano etichettati.

Supporto disponibile

Secondo la nuova legge sull'istruzione per bambini e ragazzi con disturbi dell'apprendimento e malattie croniche (2017), esistono due possibili tipi di sostegno:

Supporto generale, finalizzato allo sviluppo del potenziale di ogni bambino/studente nell'asilo e a scuola e **Supporto speciale**, finalizzato a sostenere i bambini/studenti con esigenze speciali.

Supporto generale

Comprende la valutazione (precoce) dei bisogni di ogni bambino/studente, la logopedia (per la scuola materna e i primi anni di scuola), le consulenze aggiuntive sulle materie scolastiche (per gli studenti), il supporto psicologico (quando necessario), le attività di interesse, la prevenzione della violenza, etc.

Supporto Speciale

È disponibile dopo la valutazione dei bisogni individuali di ogni bambino/studente effettuata da una commissione composta da pedagogisti, insegnanti DSA, psicologo, logopedista; può includere un pediatra, uno psichiatra, un neurologo (se necessario). La commissione decide di quale tipo di aiuto ha bisogno il bambino e per quanto tempo. Per i bambini/studenti che hanno diritto a un supporto speciale, il team DSA sviluppa un IEP (piano educativo individuale). Il team DSA (insegnante DSA, psicologo e/o logopedista) lavora in stretta collaborazione con l'insegnante di gruppo/classe. Sessioni regolari (discussioni), relazioni sui progressi del bambino/studente, incontri con i genitori, modifiche del PEI se necessario. Il team DSA, insieme all'insegnante di classe e agli insegnanti delle materie (per gli studenti dopo la

quinta elementare), decide se lo studente può essere valutato con "voti a cifra" (come 3, 4...) o se deve ricevere solo voti di qualità (come "soddisfacente", "buono"...). La prima opzione è per gli studenti DSA che possono raggiungere il "minimo educativo richiesto"; la seconda opzione è per gli studenti DSA che non possono raggiungerlo.

In Croazia

Nella Repubblica di Croazia, in base alle leggi e ai regolamenti vigenti, l'educazione di tutti si basa sui principi di:

- accettare la diversità degli studenti,
- accettare le diverse caratteristiche dello sviluppo degli studenti
- fornire le condizioni e il supporto per il massimo sviluppo del potenziale di ogni singolo studente,
- uguaglianza delle opportunità di raggiungere il più alto livello di istruzione possibile
- garantire un'istruzione il più possibile vicina al luogo di residenza.

La stessa legge e gli stessi regolamenti definiscono gli studenti con disabilità come coloro le cui abilità, in interazione con i fattori ambientali, limitano la loro piena, effettiva ed equa partecipazione al processo educativo con gli altri studenti, e derivano da menomazioni e disfunzioni fisiche, mentali, intellettuali, sensoriali o da una combinazione di più tipi di menomazioni. Pertanto, gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento appartengono al gruppo degli studenti con disabilità. Di conseguenza, è necessario fornire programmi educativi adeguati e forme di assistenza educativa appropriate per ogni studente. Questi si realizzano con un programma appropriato, un supporto professionale e un adattamento pedagogico e didattico.

Programmi Appropriati:

- un programma regolare con procedure individualizzate,
- un programma regolare con adeguamento dei contenuti e procedure individualizzate,
- un programma speciale con procedure individualizzate
- un programma speciale per l'acquisizione di competenze nelle attività della vita quotidiana e del lavoro con procedure individualizzate.

Questi programmi possono essere realizzati nell'ambito del dipartimento di classe regolare, parte nel regolare e parte in quello di classe speciale, esclusivamente nel dipartimento di classe speciale o nel gruppo educativo. Oltre al programma educativo adatto, possono essere applicate ulteriori procedure educative e riabilitative.

I programmi educativi appropriati e le procedure educative e riabilitative sono stabiliti dalla Commissione di esperti a livello di ogni contea, sulla base della proposta della scuola frequentata dallo studente e della documentazione obbligatoria (documentazione medica, psicologica, educativa-riabilitativa e di altro tipo). Una volta presa la decisione su un programma scolastico appropriato, questa è valida fino alla fine del ciclo primario e secondario ed è vincolante per la scuola o le scuole che lo studente frequenta. Se necessario, la decisione può essere modificata, estesa o revocata.

Esistono diverse categorie di difficoltà di sviluppo, all'interno delle quali vi sono diverse sottocategorie. I disturbi specifici dell'apprendimento appartengono alla categoria dei disturbi della comunicazione e del linguaggio e dei disturbi specifici dell'apprendimento e sono ulteriormente suddivisi in: disturbi specifici della lettura, della scrittura e dell'aritmetica, disturbi specifici dello sviluppo delle funzioni motorie e difficoltà di apprendimento miste.

Se uno studente con disturbi specifici dell'apprendimento ha capacità intellettive medie o superiori alla media, una forma di istruzione appropriata è un programma regolare con procedure individualizzate nella classe regolare. Ciò significa che lo studente è in grado di seguire il programma regolare senza limitazioni di contenuto, ma a causa delle specificità del suo funzionamento ha bisogno di procedure individualizzate. Le procedure individualizzate comportano diverse forme di sostegno per quanto riguarda:

- indipendenza dello studente;
- tempo di lavoro;
- metodi di lavoro;
- verificare le competenze, le conoscenze e le abilità degli studenti;
- monitoraggio e valutazione dei risultati degli studenti;
- attività dello studente;
- ausili tecnologici, didattici e/o riabilitativi per il lavoro e condizioni spaziali adeguate.

Le procedure individualizzate possono riguardare una o più materie. Tutte le procedure individualizzate sono contenute in un documento scritto che viene preparato e attuato dagli insegnanti che insegnano allo studente, in collaborazione con i collaboratori esperti della scuola (pedagogista, insegnante di educazione speciale, psicologo, logopedista). Essi sono tenuti a presentare il documento anche ai genitori/tutori dello studente. Il documento, la cosiddetta "Scheda di curriculum individualizzato", deve contenere, oltre alle informazioni di base sull'alunno:

- i nomi e le funzioni dell'insegnante o degli insegnanti di classe e delle persone che occasionalmente o permanentemente supportano l'alunno a scuola (ad esempio, logopedista, psicologo, assistente didattico),
- i risultati della valutazione iniziale (apprendimento - attenzione, concentrazione, memoria, indipendenza, abilità, bisogni, interessi, conoscenze pregresse),
- una descrizione delle procedure individualizzate che verranno applicate agli studenti (modalità di presentazione dei contenuti e dei requisiti per le attività; tempo necessario per insegnare, apprendere o eseguire i compiti; coinvolgimento attivo degli studenti nel processo di apprendimento, insegnamento e valutazione; modalità di valutazione del raggiungimento dei risultati educativi, garantendo condizioni spaziali adeguate, adattamento dei materiali e applicazione di tecnologie assistive).

Se uno studente con disturbo specifico dell'apprendimento ha capacità intellettive ridotte, il suo programma educativo prevede adeguamenti dei contenuti e procedure individualizzate. Ciò include aggiustamenti nelle metodologie e nei contenuti (riduzione della portata dei contenuti didattici). In questo caso, la forma di un curriculum individualizzato deve contenere le peculiarità dell'apprendimento scolastico, i bisogni educativi degli studenti, il periodo di acquisizione dei contenuti e gli argomenti/unità tematiche, i risultati educativi, le attività degli studenti, le strategie di supporto (adattamento di metodi, strumenti, forme, procedure, requisiti) e il raggiungimento dei risultati educativi.

La forma di istruzione appropriata proposta per uno studente con disturbi specifici dell'apprendimento deve contenere i pareri degli esperti del settore (medico scolastico, psicologo, pedagogista, insegnante di educazione speciale, logopedista, altri medici) e le relazioni degli insegnanti su: risultati scolastici degli studenti, metodi di lavoro appropriati con i quali lo studente ottiene risultati positivi, ausili didattici specifici utilizzati nel lavoro, l'opinione

dell'insegnante di classe sulla regolarità della frequenza alle lezioni, le opportunità e le capacità identificate, le attività intraprese per aiutare gli studenti a padroneggiare il programma di studio, la cooperazione con gli altri insegnanti e i genitori, nonché i risultati (voti) e il monitoraggio descrittivo degli studenti per materie. In questo modo, si ottiene una visione del funzionamento complessivo degli studenti e si possono determinare meglio le forme di assistenza appropriate.

Sebbene il processo di determinazione del supporto adeguato a uno studente con disturbi specifici dell'apprendimento sia ben definito, sorgono difficoltà nel riconoscere i disturbi specifici dell'apprendimento e nel continuare a lavorare con questi studenti. Solo un piccolo numero di scuole primarie dispone di logopedisti e psicologi. In particolare, su 880 scuole primarie, ci sono meno di 200 logopedisti e la maggior parte di essi si trova nella capitale, Zagabria. Gli insegnanti e gli altri collaboratori esperti che sono più spesso impiegati nelle scuole (pedagogisti) non hanno sufficienti competenze in questo settore. Anche il supporto che questi studenti potrebbero ricevere nella comunità (sistema sanitario, organizzazioni specifiche) è spesso carente, in quanto generalmente disponibile solo nelle grandi città. Tuttavia, la necessità di un supporto aggiuntivo per gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento è in aumento, come dimostra il numero di persone con tale diagnosi. Secondo un rapporto dell'Istituto croato per la salute pubblica nel 2020, oltre 33.000 persone avevano qualche difficoltà nella categoria dei disturbi della comunicazione e del linguaggio e dei disturbi specifici dell'apprendimento, mentre solo due anni prima (2018) il numero era di circa 30.000 persone.

In Italia

La situazione attuale

In Italia, l'attenzione agli studenti con bisogni educativi speciali è arrivata tardi. Le indicazioni specifiche su come assistere e integrare in classe gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento sono giunte lentamente e non sempre in modo chiaro. Ad oggi il supporto proviene da linee guida fornite dal Ministero dell'Istruzione e da disposizioni regionali.

Ormai gli insegnanti hanno conoscenze abbastanza approfondite e buone competenze per compensare le difficoltà di questi studenti, con piani didattici

specifici e personalizzati, e l'utilizzo di strumenti ad hoc per garantire l'acquisizione delle conoscenze in classe e a casa.

La protezione della legge

Nonostante negli anni '90 esistesse la legge 104/92 a tutela degli alunni con disabilità, la lente d'ingrandimento verso altri tipi di difficoltà e bisogni è stata avvicinata nei primi anni 2000 e ha portato a risultati concreti solo dal 2010 in poi.

La legge 53 del 2003 ha sancito per la prima volta il concetto di insegnamento personalizzato. Lo studente è incoraggiato a crescere e svilupparsi in base alle sue capacità e alla sua identità; deve essere rispettato e valorizzato per le sue caratteristiche. Pertanto, l'apprendimento deve essere adattato e dimensionato allo studente, per consentirgli di avere successo senza essere limitato o discriminato.

L'impegno è che tutti abbiano l'opportunità di accedere all'apprendimento permanente, con le stesse possibilità degli altri. Gli studenti devono essere in grado di raggiungere alti livelli di apprendimento e di sviluppare hard e soft skills attraverso metodi che rispettino e si adattino alle attitudini personali degli alunni. L'istruzione è la chiave per l'integrazione e lo sviluppo personale, per tale ragione anche gli studenti con difficoltà devono poter accedere al mondo del lavoro con successo e improntare la propria vita a livello locale, nazionale ed europeo.

Nel 2010 sono stati finalmente riconosciuti i disturbi specifici dell'apprendimento come dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia. La legge 170 del 2010 garantisce e tutela il diritto allo studio degli studenti con questo tipo di condizioni. Le scuole e le università hanno la responsabilità di individuare sia i metodi di insegnamento sia i metodi di valutazione più appropriati affinché gli studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo.

Inoltre, il decreto attuativo del 12 luglio 2011 e le Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento hanno fissato i paletti finali e alcune indicazioni operative alle scuole su come procedere in questo ambito.

Le linee guida ministeriali italiane forniscono una serie di strumenti didattici e tecnologici (strumenti compensativi) che possono essere utilizzati dagli alunni con DSA per superare le loro difficoltà nello svolgimento di determinati compiti.

Strumenti Compensativi

Bisogni differenti

Recentemente in Italia sono stati introdotti i Bisogni Educativi Speciali (BES), ovvero tutte quelle difficoltà di apprendimento che non possono essere certificate, ma che sono comunque presenti. Tutti questi studenti hanno il diritto di accedere a un insegnamento personalizzato.

Nel caso di disabilità e DSA, è necessario che venga rilasciata una certificazione o una diagnosi, altrimenti possono essere gli insegnanti a individuare eventuali bisogni educativi speciali, che possono manifestarsi in modo continuativo o temporanei, sulla base del modello della Classificazione Internazionale del Funzionamento dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

In entrambi i casi è prevista la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (Legge 170/2010) che definisce gli obiettivi di apprendimento dello studente e la strategia operativa da attuare a suo favore. Il PDP coinvolge e prevede che cooperino la scuola, i genitori, e i tutor didattici.

Sostegno concreto

Lo studente viene quindi considerato come una persona completa dal punto di vista bio-psico-sociale. Gli Uffici Scolastici Regionali e il Ministero dell'Istruzione hanno istituito una rete di supporto, i Centri Territoriali di Supporto, che raccolgono e diffondono conoscenze e risorse (hardware e software) per l'integrazione scolastica degli alunni DSA e BES. La rete fornisce un supporto pratico alle scuole nell'acquisto e nell'uso delle nuove tecnologie per l'inclusione scolastica e offre consulenza in materia a insegnanti, genitori e alunni.

In Italia esiste anche una vasta rete di associazioni non statali che assistono gli studenti con bisogni educativi speciali o disturbi specifici

dell'apprendimento. Queste organizzazioni formano tutor che integrano il lavoro degli insegnanti, i quali spesso non riescono a fornire un insegnamento personalizzato a tali studenti durante le ore in classe. I tutor svolgono un lavoro prezioso, seguono gli studenti allontanandosi dai metodi di insegnamento tradizionali, ma utilizzando tecniche e dispositivi che consentono agli studenti di apprendere nonostante le loro difficoltà. Spesso i tutor collaborano con il personale docente e concordano il piano didattico personalizzato per lo studente in questione. Queste figure non sono ancora ufficialmente integrate nel corpo docente, ma ora all'insegnante di sostegno, previsto per gli alunni con disabilità, è richiesto di avere le competenze necessarie per assistere anche gli alunni DSA o BES.

La proposta del Progetto Tutodys

Descrizione Generale

Gli obiettivi del progetto sono la creazione di una piattaforma di attività educative dedicate al supporto dello sviluppo delle competenze di base per i bambini con DIS dai 6 ai 12 anni e di un modulo di pre-test che consentirà agli utenti di ottenere un supporto precoce per i potenziali allievi con questi disturbi.

Il modulo pre-test

Il modulo di pre-test contiene una serie di domande per insegnanti e genitori finalizzate a individuare precocemente i disturbi specifici dell'apprendimento. Questo modulo ha lo scopo di aiutare i genitori o gli insegnanti a verificare il loro sospetto di un potenziale problema e di essere in grado di fornire un supporto adeguato. Vi sono due questionari per genitori e insegnanti, e un test per gli studenti con dieci domande ed esercizi divisi per livello.

Questo modulo è opzionale se si vuole iniziare a utilizzare la piattaforma.

Non viene rilasciata alcuna diagnosi, ma l'obiettivo è fornire supporto agli adulti nel capire se il bambino possiede un disturbo DIS non diagnosticato, fornire alcune informazioni al riguardo e incoraggiarlo a rivolgersi a uno specialista, se necessario.

La piattaforma di percorsi di apprendimento adattati

Per gli studenti

La piattaforma fornisce un database di percorsi di apprendimento adattati, collegati ai curricula scolastici e dedicati al miglioramento delle capacità degli studenti nei seguenti ambiti:

- un modulo con percorsi di apprendimento su lettura, scrittura e conversazione
- un modulo con percorsi di apprendimento sulle discipline STEM,
- un modulo con percorsi di apprendimento sulla conoscenza generale.

Ogni modulo contiene 9 percorsi di apprendimento per livello (162 in totale), composti da circa 10-15 esercizi, per un totale di oltre 2.000 esercizi disponibili sulla piattaforma. Questi 162 percorsi di apprendimento saranno integrati in quadri di livello, per cui, a seconda dei risultati ottenuti in ciascun percorso di

apprendimento, agli alunni verrà proposto un percorso di apprendimento successivo di livello base, intermedio o avanzato.

Per migliorare il coinvolgimento degli studenti, è stata posta particolare attenzione agli aspetti visivi della piattaforma.

Pur tenendo conto delle esigenze specifiche dei DIS in termini di caratteri, spaziatura, qualità delle immagini, etc. la piattaforma offre inoltre la possibilità di:

- scegliere e modificare in qualsiasi momento la grafica del proprio spazio di lavoro,
- scegliere e modificare in qualsiasi momento la dimensione e il carattere utilizzato per la visualizzazione dei testi.

Infine, per mantenere gli studenti coinvolti e interessati durante il loro percorso di apprendimento, la piattaforma offre:

- un sistema di ricompense (stelle, indicatore di progresso, ecc.),
- un pannello di controllo dedicato.

Per genitori, insegnanti e specialisti

Oltre ai moduli rivolti agli studenti, è stata creata una dashboard dedicata ai genitori, ai genitori, agli insegnanti e agli specialisti. In quest'area troverete molte funzionalità:

- Crea una classe

Per usufruire della piattaforma, gli insegnanti possono creare la loro classe e l'elenco dei bambini che vogliono coinvolgere nel programma. In questo caso, per aprire una classe è sufficiente un solo studente.

Questa operazione genera un link di accesso univoco, inviato via e-mail a ogni studente che, così riconosciuto, potrà facilmente collegarsi al suo spazio dedicato.

Una volta creata la classe, gli accompagnatori sono invitati a definire un percorso di apprendimento.

- Usa i percorsi di apprendimento esistenti

Si può iniziare proponendo agli studenti di svolgere il modulo di pre-testing o il test d'ingresso per ogni modulo. Questo suggerirà un percorso di apprendimento il più vicino possibile alle loro esigenze identificate.

Altrimenti, utilizzate le opzioni: età, livello, categoria per visualizzare l'elenco dei percorsi di apprendimento.

Questi percorsi di apprendimento possono essere modificati: si può eliminare un esercizio dall'elenco, riorganizzare l'ordine, ecc. Per l'intera classe o per ciascuno degli studenti.

- Monitoraggio dei progressi degli studenti

Consultate gli strumenti a vostra disposizione per seguire i progressi dei vostri studenti: potete modificare un percorso di apprendimento in corso per riadattarlo al livello di uno studente che appare in difficoltà o per uno che potrebbe affrontare più sfide.

- Crea i tuoi percorsi di apprendimento con i tuoi esercizi

Duplicate un esercizio esistente per modificarlo o utilizzate i modelli di esercizio a vostra disposizione per creare i vostri contenuti: potete aggiungere suoni, video, immagini, testi, ecc.

Potete poi condividere le vostre creazioni con i vostri studenti, ma anche con altri destinatari a vostra scelta. Questi nuovi percorsi saranno poi disponibili nelle dashboard dei vostri contatti.

Potete anche decidere di metterli a disposizione dell'intera comunità di utenti di TutoDys registrandoli in modalità "pubblica": far circolare le buone pratiche e aumentare l'offerta didattica per gli studenti con difficoltà di apprendimento è la missione principale di questo progetto collaborativo!

I video tutorial

La piattaforma TutoDys offre molte funzionalità e spazi dedicati ai suoi vari utilizzi. Per aiutarvi a imparare a usarla, sono disponibili molti video. È possibile consultarli per:

- Scoprire la piattaforma in ogni suo aspetto,
- Ricevere assistenza in ogni passaggio a seconda del tuo profile utente,
- Guidare i tuoi student, i colleghi, etc.

I livelli e i curricula affrontati

Gli esercizi e i compiti della piattaforma LMS sono suddivisi per età e livello di complessità. L'età è compresa tra i 6 e i 12 anni, i quali corrispondono al livello scolastico dalla prima alla sesta classe (ad esempio, l'età compresa tra i 6 e i 7 anni corrisponde alla prima classe). All'interno di ogni gruppo di età, ci sono 3 livelli di complessità: base, intermedio e avanzato, e all'interno di ogni livello ci sono da 10 a 15 compiti ed esercizi. Gli esercizi e i compiti sono incentrati sui tre moduli principali:

1. Lettura, scrittura, conversazione
2. Discipline STEM
3. Conoscenza generale

Inoltre, il modulo sulle Discipline STEM comprende matematica e scienze (informatica, tecnologia, natura, biologia), mentre il tema delle conoscenze generali comprende storia, geografia e lingua inglese.

All'interno di ogni modulo, in base all'età e al livello di complessità (difficoltà), sono stati selezionati argomenti legati al curriculum scolastico. A ogni età e a ogni livello, attraverso compiti ed esercizi, vengono affrontati uno o più temi di uno degli argomenti elencati (ad esempio, per le età 6-7 anni, prima elementare, livello base, argomento lettura, i temi sono: vocali e consonanti, fusione di suoni, lettura in sillabe). Tutti i compiti e gli esercizi sono inoltre adattati alle specificità dei programmi scolastici di ciascuno dei Paesi che partecipano al progetto.

Lo studente, l'insegnante o il genitore scelgono l'argomento, la difficoltà, e l'età per cui vogliono esercitarsi con i compiti. I compiti sono di diverso tipo (memoria, coppie, riordino di liste, riempimento di spazi vuoti, ecc.) e sono accompagnati da istruzioni chiare, spesso rappresentate con audio e visivamente. Ogni compito è seguito da un feedback positivo o negativo e da un chiarimento del compito se questo non viene risolto con successo. Dopo aver completato ogni percorso di apprendimento, si raccomanda di continuare a lavorare a un livello superiore o di tornare a un livello meno impegnativo.

Lettura, Scrittura e Conversazione sono le competenze essenziali per acquisire con successo le conoscenze in qualsiasi ambito, ma rappresentano

una grande sfida per gli studenti con DIS. Tutti gli esercizi sono accompagnati da spiegazioni e punti di approfondimento per sviluppare nozioni specifiche o abilità chiave. Per ogni grado (da 1 a 6) sono previsti 3 diversi livelli di complessità dei percorsi di apprendimento in 3 categorie: lettura, scrittura e conversazione (per un totale di 54 percorsi). Ogni percorso contiene 10-15 esercizi e spiegazioni suddivise in diversi temi (ad esempio, lettura di lettere complesse, arricchimento del vocabolario, espressione corretta, ecc.) In totale, ci sono più di 600 compiti. L'obiettivo è quello di proporre agli studenti un'ampia varietà di esercizi con diverse modalità di approccio agli argomenti.

Le discipline STEM nella scuola primaria sono fondamentali e sono spesso apprezzate dai bambini, che grazie alla loro curiosità vogliono capire il mondo che li circonda. Purtroppo, questi argomenti possono essere talvolta complessi, soprattutto per i bambini con DSA. Poiché il campo delle STEM è molto vasto, i compiti e gli esercizi sono suddivisi in due sottocampi: matematica e scienze. Il campo della matematica si riferisce alle conoscenze tipicamente matematiche (ad esempio, addizione, sottrazione, frazioni, ecc.), mentre il campo delle scienze comprende nozioni sulla natura, la biologia, l'informatica e la tecnologia. Per ogni sotto area e per ogni grado (da 1 a 6) ci sono 3 livelli di complessità dei percorsi di apprendimento (base, intermedio e avanzato), per un totale di 36 percorsi di apprendimento. Per ogni percorso di apprendimento sono stati creati circa 7-8 esercizi, per un totale di oltre 250 esercizi e compiti. Tutti i contenuti sono adattati ai bambini affetti da DIS e sono particolarmente incentrati sulla gamification. L'obiettivo è incoraggiare i bambini con DSA a esercitarsi e a sentirsi a proprio agio con gli esercizi STEM. I contenuti sono concepiti in modo tale che i bambini non debbano mai subire gli esercizi, né trovarli noiosi o difficili.

Il modulo di **Conoscenza Generale** è incentrato su argomenti che possiamo definire riguardanti "il mondo che ci circonda", ovvero un approccio a diverse discipline pratiche e utili. Questo modulo è suddiviso in 3 sottocategorie tematiche:

1. Geografia (ad esempio, i continenti, gli stati confinanti, le città capitali, gli oceani)
2. Storia (ad esempio, la preistoria, le line del tempo, i fatti storici più importanti, il patrimonio storico Europeo)
3. Lingua Inglese (ad esempio, vocabolario, i colori, il cibo).

Come nei moduli precedenti, ci sono 3 livelli di complessità, base, intermedio e avanzato, per 6 classi (dalla prima alla sesta), per un totale di 54 percorsi di apprendimento. Per ogni percorso ci sono circa 10 compiti, quindi, in totale, ci sono oltre 500 compiti ed esercizi. L'obiettivo è quello di stimolare la curiosità degli studenti e di fornire loro argomenti alternativi che aumentino le loro conoscenze generali. Questo modulo si concentra anche sul patrimonio europeo e sulle competenze di base dell'inglese. Poiché questi argomenti possono essere piuttosto complessi, vengono affrontati in modo semplice e visivo. In effetti, questo modulo è ancora più incentrato sul gioco e su esercizi divertenti che permettono agli studenti con DSA di acquisire conoscenze senza sentirsi obbligati a fare i compiti o a svolgere esercizi noiosi.

Perché è importante individuare precocemente i DSA: Il modulo di pre-test

Un passo fondamentale nel percorso degli studenti con DSA è la diagnosi. Purtroppo, spesso la diagnosi viene fatta troppo tardi rispetto ai tempi consigliati.

Ogni disturbo deve essere valutato precocemente in un'ottica di prevenzione e trattamento precoce. Pre-diagnosticare tali disturbi significa anche permettere alle altre figure coinvolte, come insegnanti e genitori, di prendere provvedimenti fin da subito su come impostare la relazione educativa e sociale con il bambino in questione.

Una diagnosi tardiva non fa altro che stabilizzare le insicurezze e i disagi degli studenti, causando spesso disinteresse e demotivazione per l'apprendimento. Nei casi più gravi, possono verificarsi ricadute psicologiche come la fobia scolare e la depressione.

Se uno studente mostra segni di disagio o difficoltà, è consigliabile sottoporlo a un test non prima del secondo anno della scuola primaria, poiché la varietà dei risultati dei test rende troppo difficile identificare un disturbo specifico dell'apprendimento prima di queste fasi della scuola.

Idealmente, è opportuno eseguire una diagnosi formale di un DSA di lettura-scrittura non prima della fine del secondo anno di scuola primaria, per dare allo studente il tempo sufficiente per automatizzare i processi di lettura-scrittura. Per i disturbi del calcolo bisogna aspettare la fine della terza classe della scuola primaria.

In ogni caso, la diagnosi precoce è fondamentale, perché i fattori di rischio possono essere identificati già nel primo anno di scuola primaria e, in alcuni casi, nell'ultimo anno di scuola dell'infanzia, ed è possibile intervenire iniziando a praticare e sviluppare alcune abilità per prevenire la nascita di eventuali problemi o ridurre la gravità delle difficoltà presenti.

L'età consigliata per effettuare alcuni test è sei o sette anni se ci sono problemi nelle abilità prassico-motorie. La coordinazione generale, l'organizzazione

spazio-temporale, la simbolizzazione, il linguaggio, la relazionalità e la percezione delle quantità sono alcune delle funzioni principali che un bambino sviluppa a 5 o 6 anni. Il periodo di transizione tra la scuola materna e la scuola elementare può essere sensibile per la comparsa di alcuni indicatori e consentire una diagnosi precoce.

I primi segnali di disagio possono essere:

- disfunzioni
- livelli di prestazione incerti
- discontinuità
- smarrimento.

La diagnosi precoce evita che il disturbo si nasconda dietro meccanismi protettivi che lo studente impara ad attivare, come l'introversione, la demotivazione, il disprezzo, ecc. Il mancato riconoscimento delle difficoltà porta lo studente a credere di non essere abbastanza bravo, di valere meno dei suoi coetanei e questo gli farà perdere fiducia in sé stesso ma anche nel sistema scolastico.

La cosa peggiore è che lo studente non sarà in grado di sviluppare il proprio potenziale e questo può avere un impatto definitivo sulla sua carriera ma anche sul suo comportamento verso gli altri e verso sé stesso.

La diagnosi può coinvolgere diversi specialisti, ma di solito il punto di riferimento principale è il neuropsichiatra infantile, che guiderà il processo di valutazione, indagherà la presenza di difficoltà a livello cognitivo ed escluderà eventuali deficit neurologici o sensoriali. In seguito, possono essere raccomandate ulteriori valutazioni da parte di altri specialisti a diversi livelli:

- il logopedista analizza la velocità, l'accuratezza e la comprensione della lettura e della scrittura, le abilità numeriche e gli automatismi non ancora stabilizzati (consequenzialità temporale, calcolo e altro)
- il terapista della neuropsicomotricità dell'età evolutiva valuta le capacità di percezione visiva, le funzioni esecutive e fa il punto sulle abilità motorie, sulla scrittura e su tutta la coordinazione motoria
- lo psicologo valuta il comportamento, lo stato emotivo e il funzionamento intellettivo del bambino, osservandolo nel suo insieme
- l'ortottista valuta dettagliatamente i movimenti oculari
- il pedagogista indica i percorsi educativi più funzionali

Anticipare la diagnosi potrebbe potenzialmente aumentare il rischio di risultati alterati perché le capacità del bambino potrebbero non essere ancora sviluppate. Tuttavia, è possibile identificare indicatori di rischio precoci (personali e sociali) di disturbi dell'apprendimento che possono consentire un intervento e una diagnosi precoci. La co-morbidità dell'ASD con altri disturbi è frequente, sia con altre disfunzioni neuropsicologiche (come l'ADHD e il disturbo da deficit di attenzione e iperattività) sia con disturbi psicopatologici (ansia, depressione e disturbo della condotta)

CONCLUSIONI

Mettere a disposizione di genitori, insegnanti, tutor e specialisti questa guida è un punto fondamentale del progetto Tutodys: siamo convinti che la condivisione di spiegazioni chiare e complete renda l'utilizzo ottimale della piattaforma più facile e piacevole, e soprattutto accessibile. Il nostro obiettivo è stato quello di raccogliere il maggior numero possibile di informazioni e risorse rilevanti, su cui gli utenti possano fare affidamento:

- La definizione dei disturbi specifici dell'apprendimento, il loro trattamento nei paesi partner e l'importanza della diagnosi precoce.
- La produzione di contenuti adattati a un pubblico di DIS
- La visione del progetto Tutodys
- I vantaggi della gamification nell'e-learning
- il funzionamento della piattaforma e le possibilità offerte agli utenti in termini di follow-up e creazione
- Le risorse che si possono trovare e come sono strutturate.

Ci auguriamo che questa guida vi aiuti ad utilizzare al meglio la piattaforma e a supportare gli studenti e le loro esigenze!

Riferimenti

Sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento

American Psychiatric Association. Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders, Fifth Edition. (DSM-5) *American Psychiatric Association Publishing*. 2013.

Donfrancesco, R., Iozzino, R., Caruso, B., Ferrante, L., Mugnaini, D., Tálamo, A., Miano, S., Dimitri, A., & Masi, G. (2010). Is season of birth related to developmental dyslexia? *Annals of Dyslexia*, 60, 175–182.

ICD-10-CM Diagnosis Code F81: Specific developmental disorders of scholastic skills. https://www.icd10data.com/.

Lyon, G. R., Shaywitz S. E., & Shaywitz, B. A. (2003). Defining dyslexia, comorbidity, teachers' knowledge of language and reading. *Annals of Dyslexia*, 53, 1–14.

Sul supporto agli alunni con DSA nelle loro scuole e nel loro programma di studi

In Francia

LOI n° 2005-102 of February 11, 2005, for equal rights and opportunities, participation and citizenship of disabled people. https://www.legifrance.gouv.fr/jorf/id/JORFTEXT000000809647/.

Vallée, L. & Dellatola, G. (2005). Plan d'action pour les enfants atteints d'un trouble spécifique du langage. https://solidarites-sante.gouv.fr/IMG/pdf/06.reco_outils_rep-2.pdf.

Fédération Française des DYS. LES TROUBLES DYS ou Troubles spécifiques du langage et des apprentissages. https://www.ffdys.com/troubles-dys.

In Belgio

Association belge de Parents et Professionnels pour les Enfants en Difficulté d'Apprentissage – APEDA. https://www.apeda.be/qui-sommes-nous/.

Le Portail De L'enseignement En Fédération Wallonie-Bruxelles. http://www.enseignement.be/index.php.

Parlement de la Communauté Française (2004). Décret organisant l'enseignement spécialisé. https://www.gallilex.cfwb.be/document/pdf/28737_018.pdf.

Parlement de la Communauté Française (2017). Décret relatif à l'accueil, à l'accompagnement et au maintien dans l'enseignement ordinaire fondamental et secondaire des élèves présentant des besoins spécifiques. https://www.gallilex.cfwb.be/document/pdf/44807_000.pdf

Unia - For equality, against discrimination. https://www.unia.be/en.

United Nations (2006). Convention relative aux droits des personnes handicapées. https://www.un.org/esa/socdev/enable/documents/tccconvf.pdf.

In Bulgaria

Десета ревизия на Международната класификация на болестите (ICD-10). http://ncphp.government.bg/2011-08-17-20-11-05.html.

Наредба №1 за обучение на деца със специални образователни потребности и/или с хронични заболявания [Ordinance №1 for education of children with special needs and/or chronic diseases] (2009). nrdb_1_23.01.2009_sop.pdf.

Наредба за приобщаващото образование [Ordinance for Inclusive Education] (2017). Закони, правилници, конституция, кодекси, държавен вестник, правилници по прилагане. https://lex.bg/.

In Croazia

Zakon o odgoju i obrazovanju u osnovnoj i srednjoj školi [The Primary and Secondary School Education Act] (2012). Official Gazette, 126/2012. https://narodne-novine.nn.hr/clanci/sluzbeni/2012_11_126_2705.html.

Pravilnik o postupku utvrđivanja psihofizičkog stanja djeteta, učenika te sastavu stručnih povjerenstava [Ordinance on the Process of Assessing the Psychophysical State of Children and Students and the Structure of Expert Committees] (2014). Official Gazette, 67/2014. https://narodne-novine.nn.hr/clanci/sluzbeni/2014_06_67_1279.html.

Pravilnik o osnovnoškolskom i srednjoškolskom odgoju i obrazovanju učenika s teškoćama u razvoju" [Ordinance on Primary and Secondary Education of Students with Developmental Difficulties] (2015). Official Gazette, 24/2015. https://narodne-novine.nn.hr/clanci/sluzbeni/2015_03_24_510.html

Ministarstvo znanosti i obrazovanja. Smjernice za rad s učenicima s teškoćama u razvoju [Guidelines for working with students with disabilities] (2021). https://mzo.gov.hr/vijesti/smjernice-za-rad-s-ucenicima-s-teskocama/4450.

In Italia

Bonini C., De Luca M.N., Franceschini E., Giannoli V. Oppes A., Santerini G., Sgherza A., Strambi V., Teodonio V., Venturi I., Zunino C., (September 2021), Una scuola speciale, *la Repubblica*. https://www.repubblica.it/cronaca/2021/09/16/news/dsa_e_bes_dalla_legge_170_del_2010_come_e_cambiata_la_scuola-317795231/.

OJ General Series n.39 of 17-02-1992 - Ordinary Supplement n. 30, Framework law for assistance, social integration and rights of disabled people, Law 104/92. https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1992/02/17/092G0108/sg.

OJ General Series n.77 of 02-04-2003, Delegation of powers to the Government for the definition of the general rules on education and the essential levels of performance in the field of education and vocational training, Law 53/2003. https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2003/04/02/003G0065/sg.

OJ General Series n.244 of 18-10-2010, New rules on specific learning disabilities in schools, Law 170/2010. https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2010/10/18/010G0192/sg.

Ministerial Decree 12 July 2011 N. 5669, Guidelines for specific learning disorders. https://www.istruzione.it/esame_di_stato/Primo_Ciclo/normativa/allegati/prot5669_11.pdf.

Erasmus+

The European Commission's support for the production of this publication does no
contents, which reflect the views only of the authors, and the Commission cannot
which may be made of the information contained therein.